

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PESARO E URBINO

C O P I A

RETTIFICA DEL COMMA 4 DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.	Nr. Progr.	33
	Data	23/10/2013
	Seduta Nr.	4

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE la sala consiliare del municipio, oggi 23/10/2013 alle ore 21:00 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Bravi Settimio	SINDACO	Presente
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Bruscaglia Silvio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Salvi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Pompei Ubaldo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dini Valentina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lapilli Ilaria	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Bicchiarelli Federico	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Parri Stefano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Romanini Ivana	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Sacchi Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Cacciamani Marcello	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Totale Presenti	13	Totale Assenti
		4

Assenti giustificati i signori:

GIANNESSI ADAMO; LAPILLI ILARIA; GOSTOLI GIOVANNI; ROMANINI IVANA

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: DINI VALENTINA, CACCIAMANI MARCELLO, BICCHIARELLI FEDERICO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Specchia Maria Gabriella

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

RETTIFICA DEL COMMA 4 DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(art. 42 TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

SU INIZIATIVA DEL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA

VARIANTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE – (VERSIONE 2.3 DEL 16/04/2013)

VISTA la delibera del C.C. n. 15 del 29/04/2013 con la quale è stata approvata la “Variante al Regolamento Edilizio Comunale – versione 2.3 del 16/04/2013 – (adeguato al regolamento edilizio tipo della Regione Marche, al T.U. Edilizia e alla legislazione vigente in materia di sviluppo sostenibile)”, costituito da n.118 articoli (comprensivo di n.10 articoli “bis” e n.3 articoli “ter”), dagli allegati A) e B) e dall’ulteriore allegato 1) “Norme per il miglioramento dell’efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici”, composto da:

- Relazione tecnica;
- Testo definitivo di variante (versione 2.3 del 16/04/2013);

VARIANTE PER CORREZIONE COMMA 4 ART. 10 DEL R.E.C.

RILEVATO che nel comma 4 dell’art. 10 “Interventi di restauro e risanamento conservativo” è stata erroneamente prevista anche la possibilità di modificare il numero delle unità immobiliari (presupponendo che sia possibile sia la diminuzione che l’aumento del numero delle u.i.), mentre invece la fattispecie dell’aumento del numero delle unità immobiliari è qualificabile come intervento di ristrutturazione edilizia;

RITENUTO pertanto opportuno ed indispensabile correggere l’errore come indicato nel Testo Comparativo del Regolamento Edilizio Comunale redatto dal Responsabile del Settore Urbanistica – geom. Daniel Luis Bartolucci – in data 16/10/2013 – (versione 2.4), di seguito indicato:

Regolamento Edilizio Comunale – Vigente (versione 2.3)	Regolamento Edilizio Comunale – Variante (versione 2.4)
<i>N.B.: Le parti barrate sono quelle oggetto di modifica e/o eliminazione</i>	<i>N.B.: Le parti <u>sottolineate</u> sono quelle oggetto di variante e/o integrazione</i>
... omissis omissis ...
TITOLO II° Tipologia degli interventi	TITOLO II° Tipologia degli interventi
... omissis omissis ...
Articolo 10 Interventi di restauro e risanamento conservativo	Articolo 10 Interventi di restauro e risanamento conservativo
1. Sono interventi di restauro e risanamento conservativo tutti quelli finalizzati alla conservazione dell’organismo edilizio e al miglioramento della funzionalità dello stesso in relazione a destinazioni d’uso con esso compatibili, purché tendenti al recupero della destinazione d’uso originaria.	1. Sono interventi di restauro e risanamento conservativo tutti quelli finalizzati alla conservazione dell’organismo edilizio e al miglioramento della funzionalità dello stesso in relazione a destinazioni d’uso con esso compatibili, purché tendenti al recupero della destinazione d’uso originaria.

<p>2. Tali interventi consistono in un insieme sistematico di opere che possono coinvolgere tutte le componenti dell'organismo edilizio (formali, strutturali, distributive, tecnologiche), sempre però nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso.</p> <p>3. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo, comprensivi di quelli di cui al precedente articolo 9 allorché siano aggregati in un "insieme sistematico", riguardano, tra l'altro, le seguenti opere:</p> <p>a) consolidamento, ripristino delle scale e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio (quali muri, volte, solai di piano e copertura, balconi); vanno considerate come parte integrante dell'edificio anche quelle aggiunte o modificazioni che pur risultando conseguenti ad alterazioni dell'impianto originario sono ormai, per dignità di materiali e correttezza di forme, completamente assimilate all'organismo edilizio e costituiscono documento storico della sua evoluzione nel tempo;</p> <p>b) ripristino di quelle parti alterate da superfetazioni o manomissioni totalmente estranee, per tecnologia, forma e materiali, all'impianto architettonico (quali costruzioni pensili, abbaini, tettoie, verande, accessori per giardini e orti) e quindi da eliminare;</p> <p>c) inserimento di elementi accessori e impianti richiesti dalle esigenze dell'uso (quali nuovi servizi igienico-sanitari, canne fumarie ed esalatori, locale caldaia, ascensori) sempre nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio; solo negli edifici sottoposti ai vincoli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., sarà necessaria l'autorizzazione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli;</p> <p>d) riordino delle aperture, anche con modificazioni dell'impianto distributivo interno.</p> <p>4. Tali interventi possono prevedere la modificazione del numero delle unità immobiliari e delle loro dimensioni, quali l'ampliamento o la diminuzione della dimensione delle unità immobiliari, mediante l'accorpamento totale o parziale di vani contigui di altra unità immobiliare.</p> <p>5. La modifica della destinazione d'uso e' consentita, purché ammessa dalle norme degli strumenti urbanistici e compatibile con il carattere storico-artistico dell'edificio e la sua struttura e tipologia originaria, purché tendente al recupero della destinazione d'uso originaria.</p> <p>6. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti negli edifici sottoposti ai vincoli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., dovranno avere la necessaria autorizzazione.</p>	<p>2. Tali interventi consistono in un insieme sistematico di opere che possono coinvolgere tutte le componenti dell'organismo edilizio (formali, strutturali, distributive, tecnologiche), sempre però nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso.</p> <p>3. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo, comprensivi di quelli di cui al precedente articolo 9 allorché siano aggregati in un "insieme sistematico", riguardano, tra l'altro, le seguenti opere:</p> <p>a) consolidamento, ripristino delle scale e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio (quali muri, volte, solai di piano e copertura, balconi); vanno considerate come parte integrante dell'edificio anche quelle aggiunte o modificazioni che pur risultando conseguenti ad alterazioni dell'impianto originario sono ormai, per dignità di materiali e correttezza di forme, completamente assimilate all'organismo edilizio e costituiscono documento storico della sua evoluzione nel tempo;</p> <p>b) ripristino di quelle parti alterate da superfetazioni o manomissioni totalmente estranee, per tecnologia, forma e materiali, all'impianto architettonico (quali costruzioni pensili, abbaini, tettoie, verande, accessori per giardini e orti) e quindi da eliminare;</p> <p>c) inserimento di elementi accessori e impianti richiesti dalle esigenze dell'uso (quali nuovi servizi igienico-sanitari, canne fumarie ed esalatori, locale caldaia, ascensori) sempre nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio; solo negli edifici sottoposti ai vincoli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., sarà necessaria l'autorizzazione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli;</p> <p>d) riordino delle aperture, anche con modificazioni dell'impianto distributivo interno.</p> <p>4. Tali interventi possono prevedere <u>l'accorpamento</u> delle unità immobiliari e <u>la</u> <u>modificazione</u> delle loro dimensioni, quali l'ampliamento o la diminuzione della dimensione delle unità immobiliari, mediante l'accorpamento totale o parziale di vani contigui di altra unità immobiliare. <u>Non sono invece ammessi gli interventi che prevedono l'aumento del numero delle unità immobiliari principali</u></p> <p>5. La modifica della destinazione d'uso e' consentita, purché ammessa dalle norme degli strumenti urbanistici e compatibile con il carattere storico-artistico dell'edificio e la sua struttura e tipologia originaria, purché tendente al recupero della destinazione d'uso originaria.</p> <p>6. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti negli edifici sottoposti ai vincoli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., dovranno avere la necessaria autorizzazione.</p>
--	---

... omissis ...

... omissis ...

PRESO ATTO che la variante in argomento non rientra nelle fattispecie previste dal comma 12 dell'art. 26 della L.R. 34 del 05/08/1992 e s.m.i. e quindi non è da sottoporre al parere della Giunta Provinciale secondo quanto previsto dallo stesso art. 12 sopra citato;

RILEVATA l'opportunità di trasmettere comunque per conoscenza il presente atto alla Provincia di Pesaro e Urbino insieme al Testo comparativo del 16/10/2013 e al Regolamento Edilizio Comunale aggiornato (versione 2.4);

UFFICIO TECNICO ASSOCIATO "MASSA TRABARIA"

PRESO altresì atto che in data 30/06/2011 i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro e Sant'Angelo in Vado hanno sottoscritto una convenzione per la costituzione dell' Ufficio Tecnico Associato "Massa Trabaria" e che, all'art.9, comma 2, lett. d) la stessa convenzione rileva tra i compiti dei Responsabili dell'UTC associato di: *"Svolgere funzioni di coordinamento e di impulso, finalizzate ad uniformare le tecniche operative e organizzative dei servizi"*;

RILEVATA pertanto l'opportunità di trasmettere il presente atto ai Comuni di Borgo Pace e Mercatello sul Metauro, proponendo agli stessi di adeguare in tal senso anche i propri Regolamenti Edilizi, così che nell'intero territorio la regolamentazione della materia avvenga in modo uniforme;

VISTA la L.R. 05/08/1992, n.34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge 17/08/1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 06/06/2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la competenza a deliberare in merito spetta al Consiglio Comunale;

VISTO il TUEL 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE

- 1) Di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai fini della motivazione di cui all'art. 3 – comma 1 – della Legge 241/1990 e s.m.i.;
- 2) Di approvare la Variante al Regolamento Edilizio Comunale relativa alla correzione del comma 4 dell'art. 10 "Interventi di restauro e risanamento conservativo" secondo quanto indicato nel Testo comparativo del R.E.C. redatto dal Responsabile del Settore Urbanistica – geom. Daniel Luis Bartolucci – in data 16/10/2013 – (versione 2.4), riportato nelle premesse;
- 3) Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 241/1990 e s.m.i. è il Geom. Daniel Luis Bartolucci, Responsabile del Settore Urbanistica;
- 4) Di trasmettere per opportuna conoscenza il presente atto alla Provincia di Pesaro e Urbino, non rientrando la variante in argomento nelle fattispecie previste dal comma 12 dell'art. 26 della L.R. 34 del 05/08/1992 e s.m.i., insieme al Regolamento Edilizio Comunale aggiornato (versione 2.4);
- 5) Di trasmettere il presente atto ai Comuni di Borgo Pace e Mercatello sul Metauro, proponendo agli

stessi di adeguare in tal senso anche i propri Regolamenti Edilizi, così che nell'intero territorio la regolamentazione della materia avvenga in modo uniforme;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 42;

PRESO ATTO della proposta in argomento e che sulla stessa ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del suddetto T.U.E.L. n. 267/2000 il Responsabile del Settore Urbanistica, per quanto concerne la regolarità tecnica;

CON voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

di approvare integralmente la proposta sopra indicata.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito;
Con voti unanimi espressi ai sensi di legge;
Ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del TUEL n. 267/00;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 33 DEL 23/10/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Sig. Bravi Settimio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 30/10/2013 al 14/11/2013 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 30/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 30/10/2013

IL Segretario Comunale

Dott.ssa Specchia Maria Gabriella

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 09/11/2013, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 30/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 33

Data Delibera 23/10/2013

Ufficio: III Settore Urbanistica

OGGETTO

RETTIFICA DEL COMMA 4 DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 22/10/2013 IL Responsabile del Settore F.to Bartolucci Daniel Luis
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <hr/> Data

Visto, si attesta la copertura finanziaria ex art. 151 L. 267/2000, della complessiva spesa di euro _____.

Competenza _____

Impegno _____

Residui _____

Liquidazione _____

Registrato _____

Cap./Art. _____

Pren.: PREN/ _____

Storni/Variaz. _____

Data, _____